

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PER LA
PRODUZIONE DI ENERGIA MEDIANTE LO SFRUTTAMENTO DEL VENTO
CON IMPIANTO DI ACCUMULO NEL TERRITORIO COMUNALE DI
TARANTO, LIZZANO E TORRICELLA IN LOC. CIRENONE (TA)
POTENZA NOMINALE 100,2 MW

PROGETTO DEFINITIVO - SIA

PROGETTAZIONE E SIA

ing. Fabio PACCAPELO

ing. Andrea ANGELINI

ing. Antonella Laura GIORDANO

ing. Francesca SACCAROLA

COLLABORATORI

dr.ssa Anastasia AGNOLI

ing. Giulia MONTRONE

STUDI SPECIALISTICI

IMPIANTI ELETTRICI

ing. Roberto DI MONTE

GEOLOGIA

geol. Matteo DI CARLO

ACUSTICA

ing. Sabrina SCARAMUZZI

STUDIO FAUNISTICO

dott. nat. Fabio MASTROPASQUA

VINCA, STUDIO BOTANICO VEGETAZIONALE

E PEDO-AGRONOMICO

dr.ssa Lucia PESOLA

ARCHEOLOGIA

dr.ssa archeol. Domenica CARRASSO

INTERVENTI DI COMPENSAZIONE E VALORIZZAZIONE

arch. Gaetano FORNARELLI

arch. Andrea GIUFFRIDA

PD.R. ELABORATI DESCRITTIVI

R.7 Relazione alberature interferenti

REV. DATA DESCRIZIONE

REV.	DATA	DESCRIZIONE



INDICE

1	PREMESSA.....	1
2	NORMATIVA DI RIFERIMENTO.....	2
3	RILIEVO ALBERATURE INTERFERENTI.....	3
4	RICOLLOCAZIONE/SOSTITUZIONE DELLE ESSENZE ESPIANTATE.....	5



1 PREMESSA

Scopo del progetto è la realizzazione di un “Parco Eolico” per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (vento) e l'immissione, attraverso un'opportuna connessione, dell'energia prodotta nella Rete di Trasmissione Nazionale. I principali componenti dell'impianto sono:

- i generatori eolici installati su torri tubolari in acciaio, con fondazioni in c.a.;
- le linee elettriche in cavo interrate, con tutti i dispositivi di trasformazione di tensione e sezionamento necessari;
- la cabina di raccolta a MT e il sistema di accumulo elettrochimico di energia di potenza pari a 24 MW e 96 MWh di accumulo;
- Sottostazione di Trasformazione e connessione (SSE) alla Rete di Nazionale, ovvero tutte le apparecchiature (interruttori, sezionatori, TA, TV, ecc.) necessarie alla realizzazione della connessione elettrica dell'impianto.
- Opere di rete per la connessione consistenti nella realizzazione della nuova Stazione Elettrica (SE) della RTN 380/150 kV da inserire in entra-esce alla linea 380 kV “Erchie 380-Taranto N2”.

L'energia elettrica prodotta a 690 V in c.a. dagli aerogeneratori installati sulle torri, viene prima trasformata a 30 kV (da un trasformatore all'interno di ciascuna torre) e quindi immessa in una rete in cavo a 30 kV (interrata) per il trasporto alla Sottostazione, dove subisce una ulteriore trasformazione di tensione (30/150 kV) prima dell'immissione nella Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) gestita da TERNA.

Opere accessorie, e comunque necessarie per la realizzazione del parco eolico, sono le strade di collegamento e accesso (piste), nonché le aree realizzate per la costruzione delle torri (aree lavoro gru o semplicemente piazzole). Terminati i lavori di costruzione, strade e piazzole sono ridotte nelle dimensioni (con ripristino dello stato dei luoghi) ed utilizzate in fase di manutenzione dell'impianto.

In relazione alle caratteristiche plano-altimetriche, al numero ed alla tipologia di torri e generatori eolici da installare, **n. 16 aerogeneratori** di cui undici della potenza unitaria di 7.2 MW e cinque della potenza unitaria di 4.2 MW, per una potenza complessiva di **100.2 MW**.



2 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La Legge Regionale del 4 giugno 2007, n. 14 tutela e valorizza gli alberi di ulivo monumentali, anche isolati, in virtù della loro funzione produttiva, di difesa ecologica e idrogeologica nonché quali elementi peculiari e caratterizzanti della storia, della cultura e del paesaggio regionale.

Il carattere di monumentalità viene attribuito quando la pianta di ulivo possiede età plurisecolare deducibile da:

1. dimensioni del tronco della pianta, con diametro uguale o superiore a centimetri 100, misurato all'altezza di centimetri 130 dal suolo; nel caso di alberi con tronco frammentato il diametro è quello complessivo ottenuto ricostruendo la forma teorica del tronco intero;
2. oppure accertato valore storico-antropologico per citazione o rappresentazione in documenti o rappresentazioni iconiche-storiche.

Inoltre, può prescindere dai caratteri definiti al comma 1, nel caso di alberi con diametro compreso tra i centimetri 70 e 100 misurato ricostruendo, nel caso di tronco frammentato, la forma teorica del tronco intero nei seguenti casi:

1. forma scultorea del tronco (forma spiralata, alveolare, cavata, portamento a bandiera, presenza di formazioni mammellonari);
2. riconosciuto valore simbolico attribuito da una comunità;
3. localizzazioni in adiacenza a beni di interesse storico-artistico, architettonico, archeologico riconosciuti ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137).

In base all'art. 1 comma 2 della medesima Legge, *“la tutela degli ulivi non aventi carattere di monumentalità resta disciplinata dalla legge 14 febbraio 1951, n. 144 (Modificazione degli articoli 1 e 2 del decreto legislativo luogotenenziale 27 luglio 1945, n. 475, concernente il divieto di abbattimento di alberi di ulivo), e dalle norme applicative regionali.”* In base alla Legge 14 febbraio 1951, n. 144 *“art. 1. - “È vietato l'abbattimento degli alberi di ulivo oltre il numero di cinque ogni biennio, salvo quanto è previsto nell'art. 2”.*



3 RILIEVO ALBERATURE INTERFERENTI

Al fine di rilevare la presenza di piante di rilevante interesse paesaggistico, è stata effettuata una prima sovrapposizione delle opere di progetto con la cartografia disponibile per l'intorno del parco eolico.

Dalla suddetta analisi è emerso che gli interventi in progetto interferiscono con le alberature presenti in sito in corrispondenza di:

- Realizzazione della viabilità di cantiere (R5-R6) per l'accesso all'aerogeneratore LZ01 e della piazzola di cantiere dello stesso aerogeneratore;
- Realizzazione della viabilità di cantiere (R25) per l'accesso all'aerogeneratore LZ06;
- Realizzazione della piazzola di cantiere dell'aerogeneratore TO02.

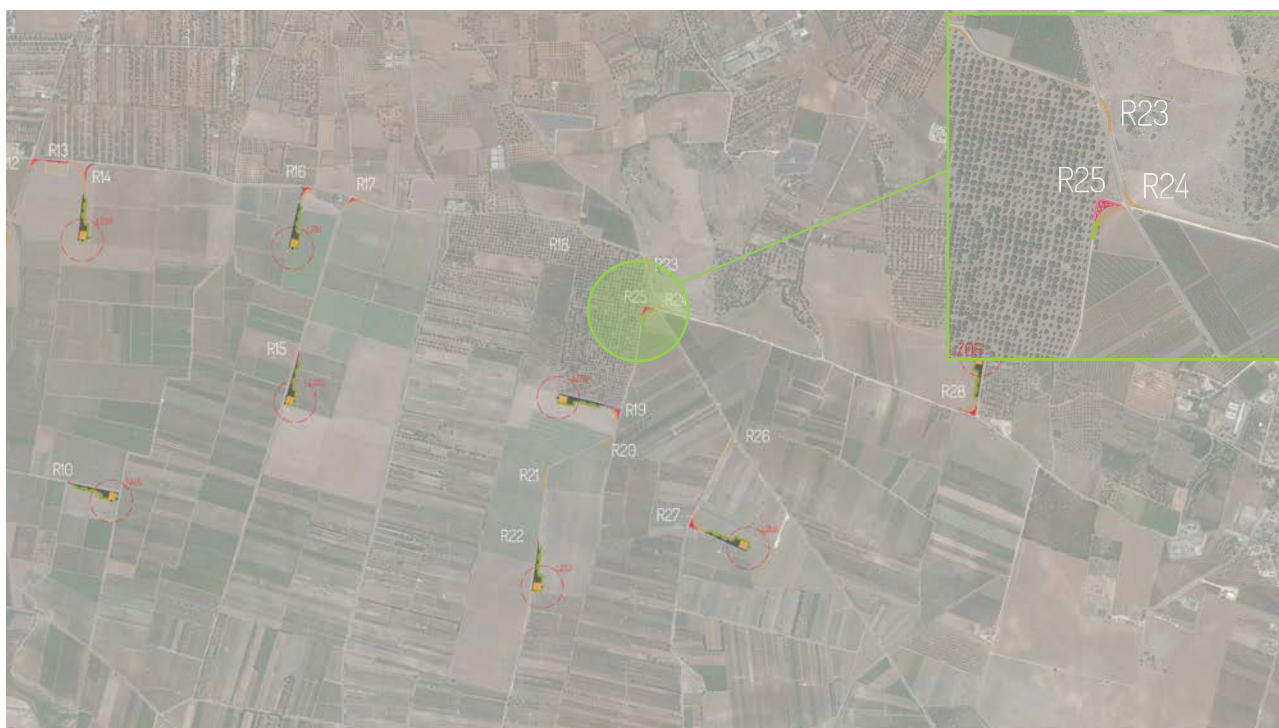
In particolare, come si evince dagli stralci planimetrici di seguito riportati, **la realizzazione delle opere di progetto comporta l'espianto di circa una quindicina di ulivi**, di cui:

- una decina di alberi di ulivo in corrispondenza di LZ01;
- circa tre alberi di ulivo in corrispondenza di LZ06;
- un albero di ulivo in corrispondenza di TO02.

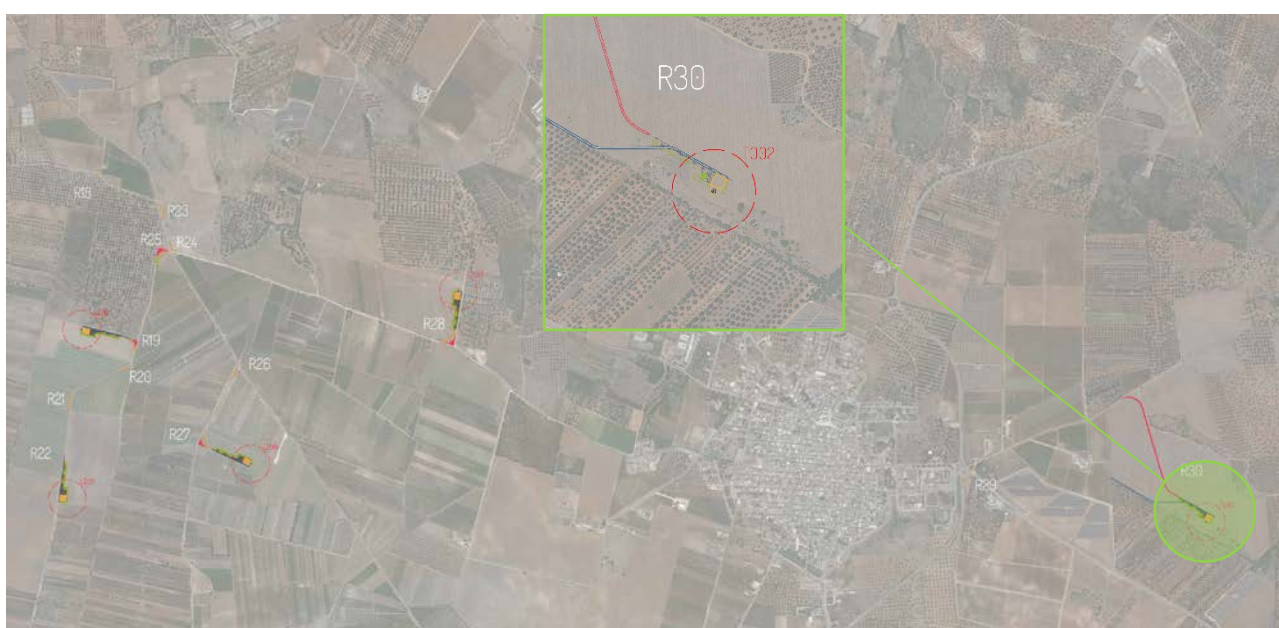


Ulivi da espantare per realizzazione viabilità di cantiere (R5-R6)





Ulivi da espiantare per realizzazione viabilità di cantiere (R25)



Ulivi da espiantare per realizzazione piazzola di cantiere (TO02)

Nella tabella di seguito, si riportano le coordinate relative alla posizione del centro del gruppo di alberi interessati dagli interventi;

ID	Coordinata Est	Coordinata Nord
R5-R6	704854.84	4473064.68
R25	709241.08	4471023.31
TO02	714019.80	4469879.37



In base al sopralluogo condotto e all'analisi cartografica, si può affermare che gli alberi che dovranno essere espianati sono caratterizzata da:

- diametro del tronco, misurato all'altezza di cm 130 dal suolo, di dimensione inferiore a 70;
- assenza di forma scultorea del tronco;
- assenza di valore simbolico attribuito da una comunità;
- assenza di localizzazione in adiacenza a beni di interesse storico-artistico, architettonico, archeologico riconosciuti ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.

Detti ulivi non presentano, pertanto, carattere di monumentalità, come definito dall'art. 2 della Legge Regionale 4 giugno 2007, n. 14 "*Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia*".

Si rimanda all'elaborato *ES.11.3 Rilievo degli elementi caratteristici del paesaggio agrario* per un approfondimento in merito a questo aspetto.

4 RICOLLOCAZIONE/SOSTITUZIONE DELLE ESSENZE ESPIANTATE

Successivamente alla realizzazione delle opere, ovvero al ripristino della viabilità di cantiere, l'intervento prevede la **ricollocazione**, ovvero l'espianto e il reimpianto, nella posizione iniziale e/o in posizioni limitrofe, o eventualmente la **sostituzione**, di ciascuno degli **ulivi espianati**.

